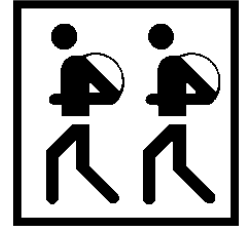




CAI CINISELLO BALSAMO



25 GENNAIO 2009
CIASPOLATA ALPE DEVERO
(Domodossola)

RITROVO: ore 6.30 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: parcheggio Alpe Devero (m 1631)

ACCESSO: autostrada Milano-Varese- Sesto Calende- Gravellona Toce alla fine della quale si imboccando la SS della Val Formazza, si supera Domodossola e all'altezza di Baceno, si esce seguendo le indicazioni per l'Alpe Devero, da Baceno si segue una carrozzabile che sale fin quasi a all'abitato di Goglio. Poco prima del centro abitato, attraversa il torrente Devero, supera alcuni tornanti ed un paio di suggestive gallerie e raggiunge quindi un parcheggio a pagamento (5 euro per l'intera giornata nel 2008).

CARTE E GUIDE: Carta Kompass scala 1:50.000 n. 89 " Domodossola"

DISLIVELLO: 1) massimo +/- 700 m per il Monte Cazzola ; 2) per il giro del lago del Devero circa +/- 360 m (sviluppo complessivo di quasi 10 Km circa)

TEMPI DI SALITA: 1) ore 2.30 per la sola salita al Cazzola; 2) giro del lago del Devero minimo 4.00/4.30 ore complessive

DIFFICOLTA': EE

ATTREZZATURA: da escursionismo invernale con racchette da neve

COLAZIONE: al sacco

QUOTA D'ISCRIZIONE: €2.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Franz

ITINERARIO

Si propongono due itinerari; in base alle condizioni nivo-meteorologiche si percorrerà l'itinerario più sicuro e interessante.

1) GIRO DEL LAGO DEL DEVERO (o Codelago)

Itinerario classico sia estivo sia invernale : l'escursione offre innanzi tutto splendidi scorci sul lago medesimo, in modo particolare il sentiero che percorre la sponda NW è in questo senso più spettacolare.

Durante la salita dall'alpe Devero a Crampiolo non mancano scorci interessanti sul Cervandone (m. 3211) e sullo Schwarzhorn (m. 3110) mentre percorrendo la sponda NW del lago di Devero si può godere di ampio panorama sul panettone del Cobernas (verso SE) ed in particolare sul gruppo del Cistella -Diei, lontano, a chiudere la vallata verso SE. Percorrendo la sponda NW, poco prima del tratto finale del sentiero si percorrono alcuni brevissimi tratti larghi circa un metro, ma a strapiombo sul lago sottostante.

Dalla sponda opposta si ha invece piena visione della val Deserta e delle cime circostanti (pizzo Fizzo, punta di Valdeserta e Albrunhorn).

All'estremità superiore del bacino lacustre del Devero si può salire, in circa 20 minuti di cammino e con un dislivello di circa 160 m, al lago di Pianboglio dal quale si ha la possibilità di osservare da vicino il versante meridionale della punta d'Arbola, versante che si presenta prevalentemente roccioso.

Si camminerà prevalentemente nel bosco di larici, dove non mancano alcune latifoglie come gli ontani, sino a toccare le praterie prossime all'ultimo lago alpino di Pianboglio, in una atmosferica resa ancora più magica dalla neve.

2) MONTE CAZZOLA

Abbandonata l'auto al parcheggio sotterraneo e si raggiunge il piccolo nucleo di case dove sorge anche il rifugio Sesto Calende. Da qui inizia il nostro percorso per il Monte Cazzola. Ci si dirige verso ovest, inizialmente verso gli impianti di risalita per poi lasciarli alla nostra sinistra e dirigersi verso delle casette in pozione più isolata e sulla nostra destra. Ci passiamo vicino lasciandole sempre alla nostra destra e ci dirigiamo verso il bosco seguendo il piccolo torrente chiamato Rio di Buscagna, attraversiamo un piccolo ponticello e da qui con il torrente alla nostra destra entriamo nel bosco, seguendo il percorso estivo. Date le pendenze e il bosco piuttosto fitto in questo primo tratto il passaggio è obbligato sul sentiero estivo che percorre il fianco nord della montagna salendo leggermente di quota e sempre in direzione ovest e nord-ovest. Questo è uno dei punti più belli e suggestivi in quanto il bosco fitto rende il paesaggio quasi fiabesco. In ogni caso in alcuni tratti le pendenze sono lievemente accentuate, quindi è sempre meglio procedere cautamente. Si segue sempre parallelamente il piccolo Rio di Buscagna fino ad arrivare a circa 50 metri da una piccola bastionata rocciosa sovrastata da una ripidissima parete con pochi larici. In genere non crea grossi problemi di valanga in quanto l'estrema ripidità non lascia accumulare la neve e il nostro percorso passa comunque sul versante opposto della piccola valle costituita solo dal passaggio del torrente. Da qui si devia decisamente a sinistra in direzione sud / sud-ovest passando sempre dalla zona boschiva ma più rada.

Si lascia quindi alle spalle il Rio di Buscagna e si risale il pendio fino a raggiungere l'Alpe Misanco a quota 1907m. Dall'Alpe Misanco si procede verso sud cercando di restare alti rispetto il piccolo avvallamento alla nostra destra. In questo tratto la pendenza è lievemente accentuata ed è consigliabile procedere più distanziati e cautamente (soprattutto in discesa) per evitare di caricare troppo il pendio. Si procede più o meno in linea retta dapprima verso sud e poi con gli impianti di risalita a vista si piega lievemente a sinistra in direzione sud / sud-ovest raggiungendo l'arrivo della sciovia. La cima del Monte Cazzola è proprio sopra di noi, è sufficiente percorrere la larga cresta in direzione sud-ovest e dopo circa 20 minuti scarsi di cammino si raggiunge la vetta.